



Il museo d'arte siamese (ITALO ORRÙ)

Il museo Cardu. Solo tremila biglietti staccati nel 2004 Snobbata dai visitatori la collezione d'arte siamese

Porcellane cinesi del periodo Ming e dei primi imperatori Qing (XIV-XVII secolo), statuette in avorio, monete orientali a partire dall'undicesimo secolo e fino ai giorni nostri, armi siamesi della guardia reale e dei sultani della Malacca, pugnoli per elefanti, pugnali per esorcismo e tanti preziosi dipinti e miniature. Sono solo alcuni dei mille pezzi che fanno parte della collezione d'Arte Siamese "Stefano Cardu" di proprietà del Comune ed esposta alla Cittadella dei Musei e sconosciuta ai più nonostante, per il suo genere, sia la più importante raccolta italiana e d'Europa: un museo dimenticato nonostante la sua rilevanza. «L'anno scorso i visitatori sono stati circa tremila - precisa la direttrice Anna Maria Montaldo: - Non sono tanti e sono sicura che questo numero si possa triplicare. Abbiamo però bisogno dall'aiuto dei mezzi d'informazione locali per far conoscere ulteriormente il museo. Noi facciamo di tutto per propagandare la collezione organizzando laboratori rivolti alle scuole e persino proiettando dei filmati ispirati

al mondo orientale. I visitatori hanno a disposizione una guida che illustra ogni singolo pezzo della mostra». Un vero e proprio museo permanente quindi che raggruppa un numero elevato di pezzi artistici, etnici e religiosi finemente lavorati e appartenenti a varie culture asiatiche che si è deciso di chiamare "Siamese" per la presenza in maggioranza di oggetti provenienti dal Siam (antico nome dell'odierna Thailandia).

«Un museo ritenuto il più importante d'Italia nel suo genere - precisa l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Pellegrini - merita un interesse maggiore da parte del pubblico. Però la situazione logistica nel sistema museale della Cittadella non lo avvantaggia: i biglietti cumulativi per Museo Archeologico e Pinacoteca, privano il Cardu di numerosi visitatori. Penso che proporre un biglietto unico nel quale sia compreso anche il Cardu assicurerebbe un numero di visitatori di gran lunga superiore».

Il museo nasce dalla donazione del cagliaritano Stefano Cardu (1849-

1933) che a fine '800 navigò per i mari del mondo e si stabilì per oltre 20 anni in Siam. In Asia Cardu si dedicò alla costruzione di grandi opere pubbliche: pare che abbia edificato persino il palazzo reale di Bangkok. Investì ingenti capitali per l'acquisto di oggetti d'arte e armi in uso in quei luoghi o risalenti al passato. In breve l'imprenditore cagliaritano mise insieme una corposa collezione che, ai primi del '900, portò con sé al suo ritorno a Cagliari. Nel 1914 Stefano Cardu comunicò al sindaco Ottone Bacaredda la sua intenzione di regalare alla sua città almeno una parte della sua preziosa raccolta. Nel 1918 la raccolta venne esposta in una sala del nuovo Palazzo Civico di via Roma: il ricavato dei biglietti d'ingresso venne devoluto agli orfani. Nel 1923 l'intera collezione oggi esposta nel museo diventò di proprietà civica. Il museo siamese "Cardu", in piazza Arsenale, si può visitare dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per informazioni telefoniche 070 651888.

SERGIO ATZENI



L'orto botanico

BOTANICA

Un anno ricco di incontri

Ricco di appuntamenti per il nuovo anno il calendario della sezione sarda della società Botanica italiana. Si comincia il 24 febbraio alle 18 nel dipartimento di Botanica ed Ecologia vegetale di Sassari. La professoressa Chessa parlerà del "Centro per la Conservazione e valorizzazione della Biodiversità vegetale dell'università sassarese". Il 24 marzo invece, alle 18 nel Dipartimento di Scienze Botaniche cittadino, sarà il turno di "Suoli e forme di humus forestali della Sardegna".

A fare da protagonista alla conferenza fissata per il 7 aprile nel dipartimento di Scienze Botaniche di Cagliari saranno "le aree marine protette della Sardegna". Il 21 aprile sarà il direttore del dipartimento di Scienze Botaniche Antonio Scrugli a curare l'incontro dal titolo "Le orchidee spontanee della Sardegna". Il 14 e 15 maggio, invece, è in programma un'escursione sociale ad Iglesias a cura del Centro Conservazione Biodiversità in collaborazione con l'IGEA. Tema: miniere e paesaggi minerari dell'Iglesiente.

"Dalla savana al Sahara attraverso il Sahel" è invece il titolo della conferenza tenuta da Camarda nel dipartimento di Botanica ed Ecologia vegetale di Sassari fissata per il 16 giugno. Altri appuntamenti sono previsti da ottobre a fine anno.



Offerte per il sud est asiatico

CROCE ROSSA

Capodanno, raccolti solo 700 euro

I cagliaritani questa volta non hanno saputo dare una risposta adeguata alla richiesta di aiuti promossa dalla Croce Rossa. Ammontano ad appena 700 euro i fondi raccolti la sera di Capodanno durante il concerto «Musica e limba» organizzato dal Comune, al quale avevano assistito circa 8 mila persone. L'ha reso noto Vittorio Erriu, presidente del comitato provinciale della Croce Rossa, che aveva promosso l'iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni del Sud-est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre scorso. Ma i volontari non demordono e sperano in una maggiore generosità dei cagliaritani. La Croce Rossa venerdì e ieri ha allestito uno stand nella centrale piazza del Carmine per incoraggiare le donazioni in denaro che sarà poi l'ufficio centrale di Roma a distribuire secondo le necessità. In tanti si sono avvicinati ieri nello stand di piazza del Carmine per offrire il proprio contributo alle popolazioni colpite dal maremoto.

Lo stand in città è solo una delle iniziative promosse in questi giorni in tutta la Sardegna. Solo a Bosa nel giorno della Befana sono stati raccolti ben 1.800.

Una ventina di giovani organizzati in gruppi ogni sera fanno il giro della città Una cioccolata calda di conforto ai barboni

Nelle fredde notti d'inverno una cioccolata fumante è proprio quello che ci vuole. Fa piacere a chiunque, anche nel tepore e nella comodità della propria casa; se poi la bevanda calda viene offerta a chi vive e dorme per la strada, allora è proprio una mano santa. Da circa tre anni, un gruppo di giovani offre questo servizio a barboni e senza tetto con una frequenza quasi quotidiana. «Siamo circa una ventina, - racconta Carlo, 32 anni - e ci alterniamo in gruppi di cinque o sei persone. S'inizia intorno alle 21, in Piazza Yenne. I barboni sanno che arriveremo e ci aspettano fiduciosi nelle panchine della fermata del treno turistico. Gli portiamo la cioccolata nei termos, non è molto certo, ma qualcosa di caldo fa sempre piacere. Più tardi ci penseranno i membri dell'associazione L'Aquilone di Viviana a portare panini imbottiti per tutti».

Il Largo Carlo Felice è diventato un punto di riferimento per tutti i senza tetto della città. «Non esattamente -

spiega Ivan, 33 anni:- Più che altro siamo noi che andiamo a cercare le persone infreddolite nei posti che scelgono abitualmente come rifugio per la notte. I portici di Via Roma, il porto, la Stazione marittima, il Banco di Sardegna di Viale Bonaria, sono solo alcune delle tappe di un tour cittadino che dura più di due ore». Dev'essere un'esperienza significativa venire a contatto con persone che per scelta o per destino si trovano a non avere un tetto sopra la testa: «Quando sette mesi fa ho accettato di aderire a quest'iniziativa e prestare il mio servizio, - racconta ancora Carlo - non avevo la minima idea che sarebbe stata un'esperienza tanto forte; ognuna delle persone con cui sono venuto a contatto mi ha insegnato davvero molto, hanno tutti delle storie incredibili». Alcuni hanno scelto di fare questa vita ai margini perché volevano tagliare i ponti col passato, altri invece sono finiti nella strada perché rimasti senza lavoro e senza alcun so-

stentamento. C'è Laura ad esempio, che vive dentro un'auto e non accetta mai niente da nessuno; qualsiasi tempo faccia, ha sempre un paio di sandali ai piedi. Poi c'è Giovanni, un ragazzo poeta che fa leggere a tutti le sue poesie per riceverne una critica costruttiva. Paolo è un signore di circa 50 anni che l'anno scorso ha deciso di fare un'esperienza missionaria in Brasile al fianco di due sacerdoti sardi che operano nella città di Sao Paulo. Sotto i portici di via Roma trova spesso riparo Misha, un ragazzo tedesco che prima di comprometterci con la droga è diventato tossicodipendente, faceva il giocoliere e il mangiafuoco in Via Mannu. «Non tutti hanno scelto di fare questa vita - spiega ancora Ivan - molti di loro hanno perso il lavoro e quindi la casa. Persone oneste, che da un momento all'altro sono state private di tutto: soldi, cibo, vestiti. Eppure conservano intatto un bene ancora più prezioso, la dignità».

CARLA LODDO



Un barbone su una panchina

velashopnautica

VIA ROCKEFELLER 16 - CAGLIARI - TEL.070.303202

SALDI

ABBIGLIAMENTO - SCONTI 20%-50%

www.velashopnautica.com

Offerta valida fino al 7 Marzo 2005

Couture

SALDI*

CORNELIANI Cantarelli
BRUNELLO BORRELLI
CUCINELLI
Trend
Ermenegildo Zegna
Trend
Bagutta
HILTON
MABITEX
C.P. COMPANY
STONE ISLAND

CAGLIARI - VIA PAOLI 22 - TEL.070.485148

Siamo aperti dal Lunedì mattina al Sabato sera

AZluce

Orario:
9-13 - 16-20
APERTO SABATO
E DOMENICA

Viale Monastir Km.5,200 - Cagliari - Tel./Fax 070.240473
azluce@tiscali.it

Lampadari • Sospensioni • Plafoniere • Applique • Piantane • Articoli per esterno
Classico, moderno, arte povera, rustico, vetro murano e cristalli Swarovsky

Fino al 15 Marzo 2005

Siamo qui AZluce

OGGI APERTO

SCONTI DAL 10% AL 50% per rinnovo esposizione